FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia PROPONENTE FONDAZIONE STEFANO E ANGELA DANELLI ETS	
Oggetto piano, progetto, intervento o attività prevalutata da Regione Lombardia, ai sensi della DGR 4488/2021:	Piano Attuativo in deroga al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi - PGT del Comune di Lodi
Tipologia: Pianificazione comunale (caso specifico 17)	☐ Piani di governo del territorio di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000; ☐ Varianti puntuali urbanistiche dei PGT all'interno del tessuto urbano consolidato compresi i piani di recupero (non ci si riferisce alla parte attuativa dei SUAP, che include le attività cantieristiche, la cui valutazione o screening è di competenza degli Enti gestori dei Siti Natura 2000); ☒ Varianti relative solo al Piano delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) o a entrambi, che riguardino esclusivamente, nei comparti già completamente urbanizzati, i parametri urbanistici, le definizioni normative e le nomenclature, le funzioni ammesse. Per esempio: norme relative all'ampliamento volumetrico di edifici esistenti, alla ridefinizione di fasce di rispetto stradale, all'altezza dei solai, alla ridefinizione delle modalità attuative degli Ambiti di Trasformazione quali il frazionamento o l'accorpamento degli stessi, alla definizione delle funzioni ammesse o ai parcheggi ecc. ☐ Piani attuativi conformi ai PGT o altri piani di livello comunale di carattere puramente strategico la cui effettiva attuazione si esplica attraverso altri strumenti di pianificazione (quale ad esempio il Piano per l'energia sostenibile e per il clima); ☐ Altro (specificare) …… …… ……
Proponente:	FONDAZIONE STEFANO E ANGELA DANELLI ETS

LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: Lombardia Comune: Lodi Prov.: Lodi Località/Frazione: capoluogo Indirizzo: Via Caselle, 4 - Cascina Caselle							*Contesto localizzativo* ☒ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☐ ……
Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*	foglio 58 mappali 38, 313, 271	foglio 55 mappali 112, 7					
Coordinate geografiche: *(se utili e necessarie)* S.R.: UTM32N – WGS84	N						
	E						

LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	**IT 2090006**	*Spiagge fluviali di Boffalora*
		IT 2090007	*Lanca di Soltarico*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT _ _ _ _ _ _ _**	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT _ _ _ _ _ _ _**	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT** 2090006 distanza dal sito: oltre 4,5 Km,
- Sito cod. **IT** 2090707 distanza dal sito: oltre 5,5 Km

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal progetto/intervento/attività, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ Si ☐ No

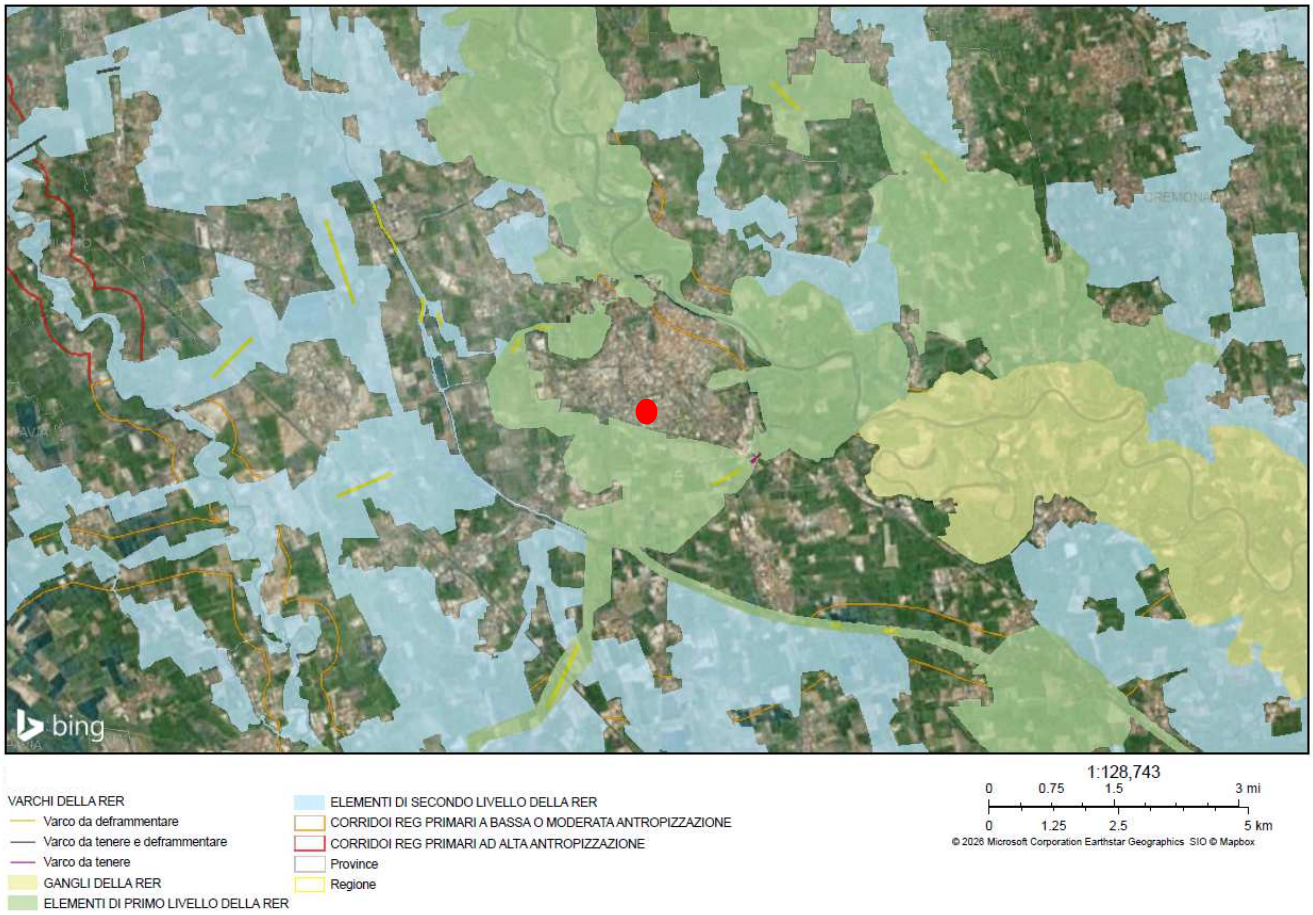
Descrivere:

I siti più vicini si trovano lungo il fiume Adda. Tra il sito interessato dal Piano Attuativo e i siti, si sviluppa la città di Lodi, e passano diverse infrastrutture viarie, tra cui la ferrovia, linea MI-BO, la tangenziale est di Lodi.



Localizzazione indicativa del PA in deroga al PGT rispetto alla Rete Natura 2000
Fonte: geoportale di Regione Lombardia

Il PA in deroga al PGT non interessa alcun elemento della RER, come si osserva dalla mappa.



Localizzazione indicativa del PA in deroga al PGT rispetto alla RER
Fonte: geoportale di Regione Lombardia

***Si dichiara**, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **prevalutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.*

***Si dichiara** inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla prevalutazione, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla prevalutazione di cui alla DGR 4488/2001:*

- PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti (es. ARU) in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche; in questo caso la Provincia valuta il PGT, acquisendo il parere degli enti gestori dei Siti Natura 2000 ecologicamente connessi agli elementi di Rete Ecologica presenti.
- Piani attuativi per i quali nel provvedimento di Valutazione di incidenza del relativo strumento urbanistico è stata prescritta la necessità di successiva procedura di Screening/Valutazione appropriata.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' DA ASSOGGETTARE A SCREENING SEMPLIFICATO

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

La proposta nasce dalla volontà di ampliare gli spazi da destinate al potenziamento delle attività di servizi sociali storicamente elargiti dalla fondazione, che opera in città dal 1994.

Dalla Relazione Illustrativa: "*L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo edificio quale centro dei servizi socio-educativi e occupazionali della Fondazione Danelli, che rappresenta un modello di rigenerazione dei servizi alla persona.*"

Il Piano Attuativo (PA) in deroga ha una superficie complessiva di circa 2.884,83 m2.

Il progetto prevede la realizzazione di:

- un edificio, con elevate performance ambientali e con soluzioni di accessibilità e organizzazione degli spazi atti a garantire una elevata inclusività per tutti i fruitori
- parcheggi dedicati, con pavimentazione drenante
- miglioramento dell'area a verde a servizio delle attività socio-educative svolte, mantenendo, per quanto più possibile, gli alberi adulti meritevoli esistenti
- nuovi accessi pedonali e nuovi accessi carrai sia su Via Caselle sia su Via Vittime della Violenza.

L'edificio è progettato con elevate requisiti ambientali, con ridottissimi consumi di risorse, a bassissimo impatto ambientale, tale da essere classificabile ZEB - *Zero Emission Building.*



Estratto dalla tavola di PA tav 5.2_progetto planimetria generale

Le modifiche al PGT indotte dal Piano Attuativo in deroga coinvolgono il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi.

Le modifiche puntuali al PGT indotte dalla proposta di PA riguardano l'intera superficie pari a 2.884,83 m^2 e consistono in:

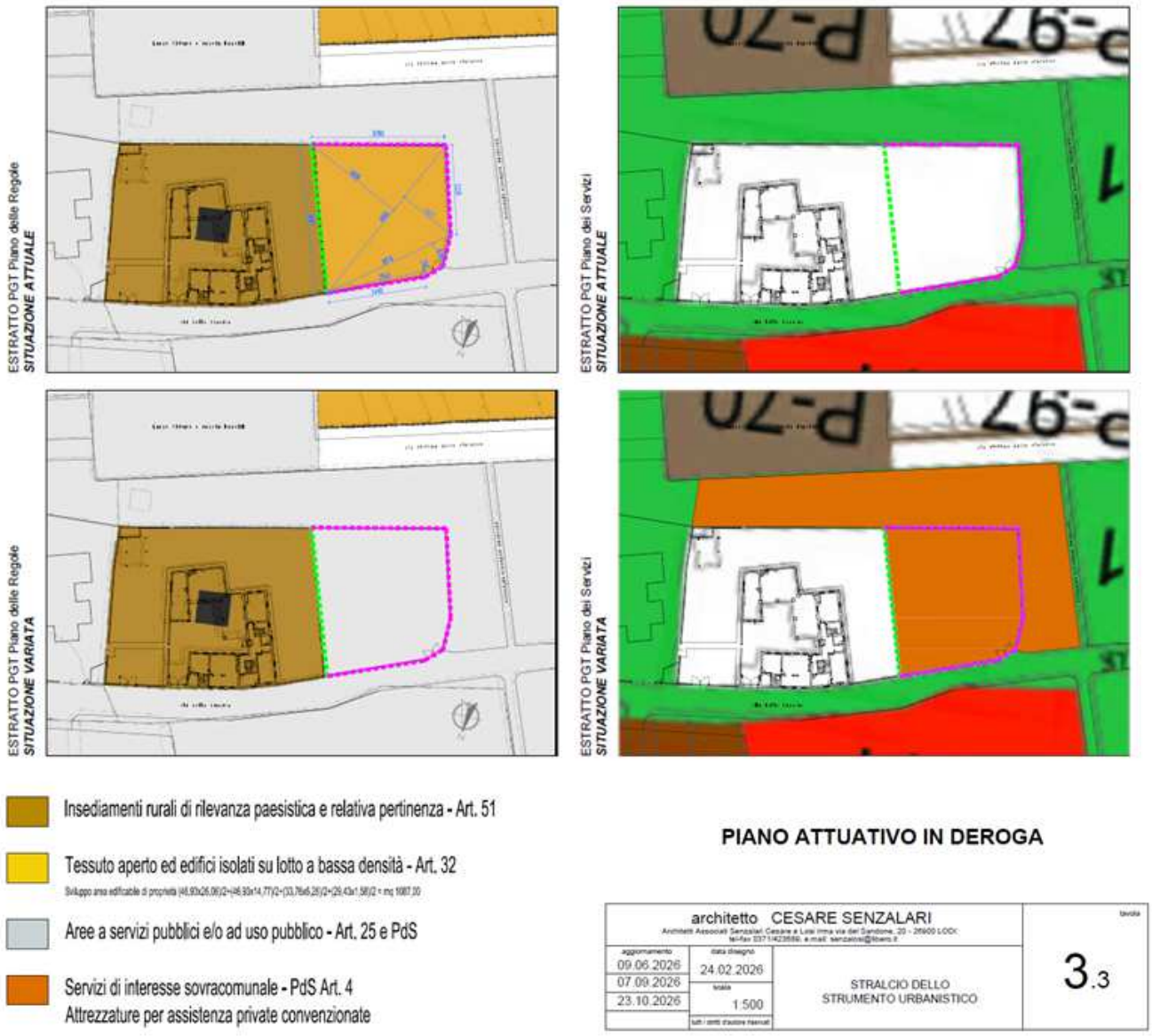
- deroga alla funzione prevista dal Piano delle Regole sull'area di proprietà della fondazione Danelli, residenziale nello strumento vigente (*Tessuto aperto ed edifici isolati su lotto a bassa intensità* - PdR Art.32), che passa a servizi (*Aree a servizi pubblici e/o ad uso pubblico* - Art. 25), come tutto il suo intorno, al fine di consentire la realizzazione dell'edificio.

  Superficie interessata 1.080 m^2;

- deroga relativa al Piano dei Servizi per la porzione di superficie indicata nel piano vigente come *verde pubblico esistente* che passa a *Servizi di interesse sovracomunale* - PdS Art 4, che resta in gran parte a verde ad uso esclusivo dei frequentatori del centro e solo in parte per i parcheggi, con pavimentazione drenante. La superficie pavimentata è limitata ai passaggi, per una superficie di 798,20 m^2.

  Superficie interessata 1.804,83.

Le modifiche riguardano la cartografia del PdR e PdS, non la normativa. Il passaggio dalla funzione residenziale, come classificata nel PdR, alla funzione servizi comporta la perdita di possibilità di insediamento di una sola unità familiare, indicativamente 4/5 residenti. La funzione a servizi di interesse sovracomunale, in particolare con previsione di attrezzature per assistenza interessa un direttamente numero di cittadini elevato,residenti nella città di Lodi e non. La posizione del PA risulta favorevole alla nuova funzione a servizi, in quanto già attorniato da altri servizi alla persona, vicino ad aree verdi pubbliche e a parcheggio pubblico, accessibile da strade esistenti.



Estratti dalla tavola di progetto. tav 3.3_stralcio strumento urbanistico

Dal Rapporto Ambientale Preliminare di VAS si evince che dall'attuazione di PA in deroga al PGT, non sono attesi pressioni/impatti significativi, anche sulla base dei risultati degli studi specialistici svolti ai fini della proposta di progetto: relazione idraulica e di invarianza idraulica; studio di previsione di impatto acustico, dai quali non sono emerse criticità.

Di seguito se ne riportano estratti.

*Rispetto agli elementi di **sensibilità paesaggistica** nell'intono, si ritiene che la proposta di PA sia rispettosa dell'interesse architettonico-testimoniale della Cascina Caselle e coerente con il tessuto nel quale di trova. L'attenzione prestata all'architettura del nuovo edificio genera esito positivo nell'inserimento dell'opera nel contesto. L'altezza limitata a poco più di 11m risulta in linea con gli edifici intorno.*

*Relativamente alle **interferenze col sistema antropico e dei servizi,** la proposta, che muta la funzione a servizi di interesse sovracomule di aree oggi a residenziale e a verde pubblico, potenzia il sistema dei servizi di valenza*

sovralocale, migliorandone le relazioni con gli altri elementi del sistema servizi presenti nell'immediato intorno. Il carico urbanistico atteso dalla attuazione del progetto non aumenta significativamente rispetto al carico atteso dalle residenze oggi previste, considerate le elevate prestazioni ambientali dell'edificio e le scelte relative alla gestione delle acque.

La lieve diminuzione del verde pro-capite per cittadino di Lodi generato dalla sostituzione di parte del verde pubblico esistente con parcheggi e verde destinato ai solo fruitori del centro Fondazione Danelli, è non significativa sul bilancio complessivo, soprattutto a fronte della fornitura di un servizio assistenziale con valenza sovralocale.

Dei 1804,83 m^2 oggi a verde pubblico concessi dal Comune alla Fondazione Danelli, solo in parte non saranno più a verde; nello specifico: 202.50 m^2 saranno destinati a parcheggio, con pavimentazione drenante; 200 circa agli accessi pavimentati.

Pertanto, la gran parte della superficie in concessione resta a verde, continuando a fornire i servizi ecologici come regolazione del microclima e stoccaggio CO^2 ai residenti nel quartiere, oltre che ai fruitori delle attività della Fondazione. Solo la funzione ricreativa sarà limitata ai fruitori dei servizi assistenziali.

Ad oggi questa fascia a verde oggetto di concessione non svolge funzione ricreativa, come invece le ampie aree a verde contigue. Positiva la scelta di progetto di lasciare una fascia a verde lungo il percorso pedonale che collega Via Vittime di violenza a Via Caselle.

Il progetto prevede di mantenere per quanto possibile gli alberi maturi esistenti; il disegno dei parcheggi è finalizzato al mantenimento degli alberi iindividuati come meritevoli sull'area di proprietà della Fondazione Danelli.

*Relativamente alle interferenze col **sistema viabilistico e della mobilità**, la proposta interferisce con il sistema, in quanto è atteso incremento di traffico indotto dai nuovi servizi resi, rispetto alla residenza prevista dal piano vigente; elemento positivo risulta la posizione del progetto, facilmente raggiungile con i mezzi dallo svincolo della tangenziale sud; a piedi e in bicicletta è agevolmente raggiungibile dal centro storico e dalla stazione tramite percorsi dedicati alla mobilità dolce.*

Si ritiene che le modifiche al PdR e al PdS a seguito della deroga non definiscano relazioni negative con i sistemi della città pubblica e che le possibili le interferenze non risultino significative.

*Considerata la valenza del progetto proposto per il PA in deroga al PGT, **non si ritiene significativa la variazione sulla pressioni attese dall'attuazione del progetto proposto rispetto alla situazione attuale**, con particolare riferimento alla viabilità e al sistema del verde, per le considerazioni discusse al paragrafo precedente.*

*Nello specifico, le **prestazioni ambientali dell'edificio** consentono il contenimento rilevante di consumo delle risorse idriche ed energetiche. Il consumo di suolo è contenuto con l'impermeabilizzazione delle sole aree per il transito dei mezzi pari a 798,20 m2 (i parcheggi. infatti, sono in gran parte dotati di pavimentazione drenante) oltre, ovviamente alla superficie impegnata dall'edificio, di meno di 520 m2, lasciando ben 1.566,63 m2 di superficie non impermeabilizzata nel PA.*

Considerate le caratteristiche del progetto e l'elevata efficienza dell'edificio non si ravvede necessità di ulteriori mitigazioni.

*Gli impatti attesi in **fase di cantiere**, sono tutti temporanei e limitati all'area: produzione di polveri, rumore ed emissioni generato dai mezzi e macchinari, non significativo l'aumento del traffico locale legato alla necessità di approvvigionamento e trasporto in loco dei materiali. Considerata la posizione, si ritiene che l'adozione delle buone pratiche di cantiere, come ad es. bagnatura, limitazione dei lavori nelle ore diurne, possano essere sufficienti limitare disturbo atteso ai residenti del quartiere.*

Si ritiene che le pressioni attese dalla attuazione del PA in deroga siano non significative

Nello stesso Rapporto viene verificata la sostanziale coerenza degli obiettivi del PA in deroga, con i programmi per la sostenibilità dello sviluppo (Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia, Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, Strategia Integrata Regionale per l'Adattamento al Cambiamento Climatico (SIRACC, nonché con i criteri del principio "do no significant harm" DNSH) e con gli obiettivi dei piani sovraordinati, PTCP e PGT, in particolare il rispetto delle INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI TRASFORMAZIONE URBANA.

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A ☐ Carta zonizzazione di PGT ☐ Relazione di progetto ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere ☐ Documentazione fotografica *ante operam*	☐ Eventuali studi ambientali disponibili ☒ Altri elaborati tecnici: **Rapporto Ambientale Preliminare di VAS** ☐ Altri elaborati tecnici: …… ☐ Altri elaborati tecnici: …… ☐ Altro: …… ☐ Altro: ……

Informativa sul trattamento dei dati personali

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza

Il dichiarante	Luogo e data
firma	Lodi il